

Education



17

M-PED/03 – Didattica e Pedagogia Speciale

A peer-reviewed book series in social pedagogy, theories of education, didactics, special educative needs, history of education, children's literature, teacher training, adult education, gender education, intercultural pedagogy and didactics, training and career guidance, new technologies, experimental education.

Directors: Fabrizio Manuel Sirignano (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli), Maria Teresa Trisciuzzi (Libera Università di Bolzano), Tamara Zappaterra (Università degli Studi di Ferrara), Andrea Traverso (Università degli Studi di Genova)

International Scientific Committee: Enricomaria Corbi (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli), Liliana Dozza (Libera Università di Bolzano), Dolores Limón Dominguez (Universidad de Sevilla), Fernando López Noguero (Universidad Pablo de Olavide, Sevilla), Anna Ascenzi (Università degli Studi di Macerata), Antonella Cagnolati (Università degli Studi di Foggia), Hans-Heino Ewers (Johann Wolfgang Goethe-Universität, Frankfurt am Main), José Luis Hernández Huerta (Universidad de Valladolid), Serenella Besio (Università degli Studi di Bergamo), Berta Martini (Università degli Studi di Urbino), Claire E. White (Wheelock College, Boston, MA), Francisca Gonzalez Gil (Universidad de Salamanca), Teresa Grange (Università della Valle d'Aosta), Pierpaolo Limone (Università degli Studi di Foggia), Jarmo Viteli (University of Tampere, Finland), Monica Fantin (Universidade Federal de Santa Catarina, Brazil)

anteprima

visualizza la scheda del libro su www.edizioniets.com

Leggere l'inclusione

Albi illustrati e libri per tutti e per ciascuno

a cura di

Enrico Angelo Emili, Vanessa Macchia



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

© Copyright 2020

EDIZIONI ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884675807-1

Indice

Prefazione <i>Enrico Angelo Emili, Vanessa Macchia</i>	7
Introduzione <i>Ulrike Stadler-Altman</i>	11
Comprendere, cercare, riconoscere e valorizzare tutte le differenze: un passo verso l'inclusione <i>Dario Ianes</i>	17
Disabilità e partecipazione sociale. Dal diritto all'istruzione a quello all'informazione e alla comunicazione <i>Tamara Zappaterra</i>	25
Il sorriso di Clara Sesemann. Narrazioni per l'infanzia e disabilità <i>William Grandi</i>	37
Sguardi altri sulla diversità. Leggere fuori dai margini <i>Maria Teresa Trisciuzzi</i>	51
Figure e parole per l'inclusione <i>Silvana Sola</i>	65
Albi illustrati senza parole per l'inclusione. Riflessioni di metodo sulla lettura, fra forma e metafora <i>Marcella Terrusi</i>	77

Kamishibai: un mediatore didattico inclusivo <i>Vanessa Macchia</i>	89
Le parole ritrovate: libri e dislessia <i>Enrico Angelo Emili</i>	103
Se i bambini chiedono parole e sguardi ordinari: la lettura dei libri in simboli e degli INbook per provocare occasioni educative inclusive <i>Moira Sannipoli</i>	119
Per immaginare, la mente ha bisogno di immagini. Libri tattilmente illustrati, libri inclusivi <i>Enrica Polato</i>	133
Dal gioco al libro. La capacità di riconoscersi e raccontarsi <i>Beatrice Vitali</i>	149
Le autrici e gli autori	159

Prefazione

1. L'inclusione

di Enrico Angelo Emili

L'inclusione non è solo un principio che si studia sui libri, un ideale regolatore a cui ricorrere nell'emergenza. L'inclusione è soprattutto un insieme di pratiche concrete (dalle più piccole alle più grandi), pedagogicamente fondate, che si devono attuare quotidianamente e in ogni luogo. Non esistono pause o eccezioni. Il concetto di inclusione riguarda tutti e non solo determinate persone e, soprattutto, non si attua solo in determinati spazi. Ogni persona, in quanto cittadino attivo, deve essere consapevole che può risultare ostacolo o facilitatore dell'inclusione e della piena partecipazione di una persona in un contesto sociale, senza delegare ad altri la salvaguardia e l'attuazione di tale diritto. Ogni luogo deve darle piena cittadinanza. L'inclusione certamente si basa sulle parole, sui principi e si rinforza con le evidenze scientifiche, ma viene definita dalle nostre azioni.

Il presente libro esce nello stesso anno del centenario della nascita di Gianni Rodari. Tra le sue numerosissime storie e filastrocche ricordiamo in questa occasione *Il dromedario e il cammello* contenuta ne *Il libro degli errori* (1964). La trama è molto semplice ma il messaggio potente e diretto, considerando che la storia è stata pubblicata precedentemente alla Legge Basaglia e all'inizio del lungo percorso dell'integrazione scolastica italiana (Legge 517 del 1977). La storia narra l'incontro tra un dromedario e un cammello. Appena si accorsero della differenza nel numero delle loro gobbe, cominciarono a bisticciare al fine di decretare chi tra i due potesse dirsi il portatore del numero "giusto" e "normale" di gobbe. Passò di lì un uomo saggio che mise fine alla litigata affermando che a suo parere stavano sbagliando entrambi. Ognuno di loro, infatti, trovava giuste soltanto le proprie gobbe e questo era profondamente sbagliato perché entrambi

gli animali erano belli così. E, secondo Rodari, allo stesso modo ragionano spesso molte persone che trovano sbagliato quello che è soltanto differente (Rodari, 1964).

La differenza, prendendo a prestito le parole di Sola e Terrusi, “non è una sottrazione” e non è neppure la distanza dalla normalità, dalla media, dal giusto. La differenza è ricchezza, addizione, opportunità, è una lente nuova sul mondo. Dovremmo essere attratti dalle possibilità che le infinite differenze potenzialmente offrono. Differenze che vanno riconosciute e non attribuite con stereotipi. Differenze che vanno promosse, anziché racchiuse nei confini del già visto, del già sentito e difese anziché “corrette” da un pensiero “unico” e omologante. Sono numerose le case editrici che, oltre a veicolare i valori dell'inclusione, propongono titoli originali e classici riadattati che valorizzano le differenze in un'ottica di «speciale normalità» (cf. Ianes: cap.1). Libri che tentano di rispondere ai bisogni specifici di persone con disabilità (libri in braille, audiolibri, libri in simboli, libri in lingua semplificata, libri ergonomici) e con disturbi specifici di apprendimento (libri ad alta leggibilità). Queste e tante altre proposte editoriali accessibili e di qualità stanno progressivamente ottenendo cittadinanza tra gli scaffali di tante biblioteche e librerie, a dimostrazione che la promozione delle differenze è alla base della costruzione di pratiche, culture e politiche inclusive¹ (cf. Index for Inclusion, 2008). Leggere è un diritto per tutti, nessuno escluso. Tuttavia, seppure non esistano dati in merito, la percezione è che siano ancora pochi i libri, sul totale dei titoli disponibili, ad essere liberi da barriere e ostacoli e quindi fruibili alle persone con disabilità. Fortunatamente, soprattutto nel nostro paese, si assiste da alcuni anni ad una crescente attenzione alla letteratura per l'infanzia accessibile e le parole degli Autori ospiti di queste pagine lo testimoniano. La diffusione di titoli fruibili in più formati, ovvero con caratteristiche e adattamenti indispensabili per qualcuno (su misura) ma utili per tutti, è possibile grazie all'impegno e al rigore scientifico di molteplici case editrici, associazioni e volontari che agiscono rispettando la complessità delle storie originali e delle loro, eventuali, illustrazioni. Il presente libro raccoglie e approfondisce molte delle riflessioni emerse nel corso del Convegno *Leggere l'in-*

¹ L'Index per l'inclusione è uno strumento di autovalutazione e promozione dell'inclusione a scuola. Considera l'inclusione come un processo continuo che mira al rispetto dei diritti umani di piena partecipazione. È un processo al quale contribuiscono tutte le persone che operano nella comunità scolastica. L'Index per incrementare e promuovere strutturalmente il valore dell'inclusione a scuola, si prefigge di creare culture e pratiche inclusive, nonché sviluppare pratiche inclusive.

clusione promosso dalla Libera Università di Bolzano e dalla relativa Biblioteca universitaria, che ringraziamo anche per aver reso possibile questa pubblicazione.

I racconti danno ai bambini le chiavi per conoscere il mondo. Ciascun bambino ha diritto alle chiavi giuste.

2. Leggere l'inclusione

di Vanessa Macchia

Il diritto alla lettura può essere garantito, secondo la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità (2006), attraverso “accomodamenti ragionevoli” ovvero: «le modifiche e gli adattamenti necessari e appropriati che non impongano un carico sproporzionato o eccessivo, (...) per assicurare alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio su base di eguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e libertà fondamentali» (art. 2, «Definizioni») tra i quali rientra il diritto alla lettura e la libertà di scelta di cosa leggere tra un ventaglio più ampio possibile di proposte. Gli accomodamenti ragionevoli, richiedono grande professionalità, e mirano a garantire l'accesso al piacere della lettura a tutti trasformando, come afferma Caldin (2009), le risposte specialistiche in ordinarie. In particolare, gli Stati che hanno ratificato la Convenzione hanno il dovere di «garantire alle persone con disabilità un'istruzione impartita nei linguaggi, nelle modalità e con i mezzi di comunicazione più adeguati per ciascuno e materiali didattici adatti» (art. 24). Il tema delle differenze e dell'inclusione è il filo rosso che lega tutti i capitoli qui presenti. Alcuni Autori pongono l'accento sulla necessità di garantire a tutti il diritto alla lettura ricorrendo, ad esempio, ai principi dell'Universal Design For Learning (UDL) e ad “accomodamenti ragionevoli”. I libri che ospitano tali accomodamenti diventano mediatori di una “speciale normalità”, ovvero di quel luogo dove si incontrano, dialogano e si contaminano i bisogni di tutti attraverso molteplici forme di rappresentazione. Una normalità arricchita da quegli interventi di ragionevole specialità, necessari per rimuovere ostacoli e rispondere a bisogni specifici (cf. Ianes, 2006). Questa addizione arricchisce e regala ai lettori sguardi e posture nuove, garantendo la partecipazione a tutti. Pensiamo al fascino che suscitano nei bambini gli albi illustrati con i simboli della comunicazione aumentativa alternativa (CAA) o quelli con immagini tattili in rilievo presentati nel corso del presente libro. Oppure, pensiamo all'utilità generale e comune per tutti delle proposte editoriali che adottano i criteri di alta

leggibilità. E ancora agli adattamenti editoriali per i lettori non udenti o al valore inclusivo dei *silent book* (libri senza parole). Questo prezioso patrimonio, nel quale rientra anche la tecnica del *Kamishibai*, non può e non deve essere arginato in categorie ed etichette, ma può e deve essere messo a disposizione nei luoghi e negli spazi di tutti. Leggendo il presente libro si evince che, da quando è nata, la letteratura per l'infanzia si è occupata di disabilità e di diversità seppure con approcci e modi diversi nel corso degli anni. E anche grazie alle azioni di promozione della lettura di progetti come *Nati per leggere* o *Ibby international*, i libri divengono patrimonio accessibile a tutti e promotori di un cambiamento. In particolare, *Ibby* sostiene tutta la produzione editoriale di qualità, utile a promuovere una rappresentazione narrativa della disabilità che abbatta barriere, stereotipi e pregiudizi. A tal fine i libri agiscono, per dirla con Lepman, come “educatori silenziosi” e mediatori che, in particolare attraverso esperienze di lettura condivisa, possono favorire la costruzione della propria identità grazie al rapporto con gli altri e con il loro immaginario. Inoltre, i bambini attraverso l'immedesimazione nei vari personaggi che incontrano nelle storie, hanno la possibilità di dare un nome ai propri e altrui vissuti emotivi. Leggere o ascoltare un albo illustrato libera dalla condizione reale del “qui e ora” e permette al lettore di aprirsi al mondo del possibile. Esplorare alternative e luoghi sicuri attraverso metafore, immagini e nuovi punti di vista, originali, inattesi, spiazzanti o rassicuranti.

Bibliografia

- Booth, T., Ainsocow, M. (2008), *L'Index per l'inclusione*, Erickson, Trento.
- Caldin, R., Polato, E., Claudet, P. (2009), *Toccare, immaginare, imparare. Il ruolo dei libri come mediatori*. In: *La differenza non è una sottrazione. Libri per ragazzi e disabilità*, Lapis-Ibby Italia, Aversa.
- Ianes, D. (2006), *La speciale normalità*, Erickson, Trento.
- Rodari, G. (1964), *Il libro degli errori*, Einaudi, Torino.
- UN (2006), *Convention on the Rights of Persons with Disabilities (CRPD)*.



L'elenco completo delle pubblicazioni
è consultabile sul sito

www.edizioniets.com

alla pagina

<http://www.edizioniets.com/view-collana.asp?col=Education>



Pubblicazioni recenti

17. *Leggere l'inclusione. Albi illustrati e libri per tutti e per ciascuno*, a cura di Enrico Angelo Emili, Vanessa Macchia, 2020, pp. 164
16. *Perspectives on Autism Spectrum Disorder*, edited by Loredana Al Ghazi, Tamara Zappaterra, 2019, pp. 204
15. *Scrivere bene. Un percorso educativo fra tradizione e innovazione*, a cura di Roberto Travaglini, 2019, pp. 144
14. Mattia Baiutti, *Protocollo di valutazione Intercultura. Comprendere, problematizzare e valutare la mobilità studentesca internazionale*, 2019, pp. 176
13. *Children's play. Multifaceted aspects*, a cura di Serenella Besio, Tamara Zappaterra, 2018, pp. 256
12. *Educare alle diversità. Una prospettiva storica*, a cura di Mario Gecchele, Paola Dal Toso, 2019, pp. 280
11. Fabrizio Manuel Sirignano, *L'intercultura come emergenza pedagogica. Modelli e strategie educative*, 2019, pp. 140
10. *Transizioni professionali e transazioni identitarie. Riflessioni pedagogiche sulla trasformazione dell'insegnamento*, a cura di Fabrizio Chello, Thérèse Perez-Roux, 2018, pp. 220
9. *Ragazze e ragazzi stranieri a scuola, Intercultura, istruzione e progetto di vita in Europa e in Toscana*, a cura di Simonetta Ulivieri, 2018, pp. 312
8. *Innovative European Approaches for In-service and Pre-service English Language Teachers in Primary Education. Theory and Practice*, a cura di Davide Capperucci e Elizabeth Guerin, 2017, pp. 340
7. *Decostruire l'immaginario femminile. Percorsi educativi per vecchie e nuove forme di condizionamento culturale*, a cura di Anna Grazia Lopez, 2017, pp. 220

6. Andrea Mangiatordi, *Didattica senza barriere. Universal Design, tecnologie e risorse sostenibili*, 2017, pp. 128
5. *Gli alfabeti dell'intercultura*, a cura di Massimiliano Fiorucci, Franca Pinto Minerva, Agostino Portera, 2017, pp. 620
4. *Contributi per una pedagogia dell'infanzia. Teorie, modelli, ricerche*, a cura di Andrea Bobbio, Andrea Traverso, 2016, pp. 216
3. Orazio Carpenzano, Maria D'Ambrosio, Lucia Latour, *e-Learning. Electric extended embodied*, 2016, pp. 160
2. *Tutor and Mentoring in Education*, a cura di Raffaella Biagioli, 2016, pp. 276
1. *Lifelong learning devices for sustainable local development. The study circles experience in the crossborder area Italy-Slovenia*, a cura di N. Bogataj, G. Del Gobbo, 2015, pp. 168

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di aprile 2020